



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 05/06/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 44

1. Politica economica

Il Governo adotta un pacchetto di misure anti-inflazione

Il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze, Tomislav Ćorić, ha illustrato l'imponente pacchetto di misure adottate dal Governo per far fronte all'elevato tasso di inflazione. Il piano introduce una forte stretta sui margini di profitto eccessivi e rimodula i regimi fiscali agevolati. In particolare, viene introdotta una tassa del 50% sugli extraprofiti aziendali che colpirà le grandi e medie imprese. Gli utili del 2026 verranno confrontati con la media del triennio precedente (2023-2025). Sarà tollerato uno scostamento massimo del 15% (dovuto alla crescita della produttività); tutto ciò che supera questa soglia sarà tassato al 50%. La misura non si applicherà agli esportatori (aziende che realizzano più del 50% dei ricavi all'estero). Inoltre, è stata introdotta una stretta sugli affitti turistici brevi, mediante l'aumento delle tasse forfettarie per i posti letto, con l'obiettivo di riequilibrare il mercato rispetto agli affitti a lungo termine. Infine, è stato deciso che resteranno in vigore i sussidi su gas, elettricità e carburanti, il tetto massimo di prezzo per 100 categorie di prodotti e il congelamento ai livelli del 2 maggio 2025 dei listini per 9.000 prodotti.

Prossima eliminazione dell'imposta sul reddito applicata alle pensioni

Il Segretario di Stato presso il Ministero del Lavoro, del Sistema pensionistico e delle Politiche sociali, Marinko Lukenda ha annunciato che dal 1° gennaio 2027 la Croazia eliminerà l'imposta sul reddito applicata alle pensioni. La misura riguarderà 530.000 persone, cifra corrispondente ai pensionati che percepiscono un assegno mensile superiore a 600 euro, essendo questi ultimi già esenti dal pagamento dell'imposta. Secondo le stime diffuse dal Governo, l'abolizione della tassa comporterà un aumento medio degli assegni pensionistici pari a circa 33 euro mensili. L'attuale imposizione fiscale sulle pensioni varia tra il 10 e l'11%, con aliquote ancora più alte a Zagabria, dove il prelievo raggiunge l'11,5%. Lukenda ha inoltre rivendicato gli aumenti già introdotti per le pensioni minime, precisando che l'importo minimo ha ormai raggiunto i 450 euro. L'obiettivo dichiarato del Governo resta quello di

portare la pensione media a 800 euro entro la fine della legislatura. Oltre alla riforma fiscale, il Governo croato punta ad ampliare l'assistenza agli anziani con nuovi investimenti nelle strutture residenziali. A tale proposito, entro la fine dell'anno dovrebbe essere pubblicato il bando per la costruzione di 15 case di riposo, che si aggiungeranno alle 18 già annunciate e a due nuove strutture in apertura quest'anno, con una capacità complessiva di 1800 posti letto e 4500 posti per servizi di assistenza esterna.

2. Settore finanziario

Positivo andamento degli investimenti in titoli di Stato e dibattito sulla riforma del mercato dei capitali

Nel corso del dibattito parlamentare sulle modifiche alla Legge sul mercato dei capitali, il Segretario di Stato del Ministero delle Finanze, Matej Bule, ha dichiarato che nel corso dell'attuale legislatura ci sono state venti emissioni di obbligazioni dello Stato e altri strumenti di debito pubblico di un valore complessivo pari a 15,9 mld di euro. Egli ha aggiunto che tale operazione ha generato 400 mln di euro di interessi complessivi ai cittadini che hanno scelto di investire nel debito pubblico croato. Quanto alla riforma della Legge sul mercato dei capitali, Bule ha precisato che l'obiettivo è adeguare la normativa croata al nuovo "Listing Act" dell'UE, attraverso la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese quotate, il miglioramento della trasparenza, il rafforzamento della sicurezza giuridica degli investitori e un accesso più agevole delle piccole e medie imprese al mercato dei capitali.

3. Trasporti e infrastrutture

Jadrolinija: misure di modernizzazione interna e solida tenuta del traffico passeggeri

Secondo i dati diffusi dalla compagnia di navigazione Jadrolinija, la stessa ha chiuso il bilancio 2025 con ricavi complessivi pari a 195,1 mln euro, mentre i costi sono aumentati del 10% rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 203,8 milioni di euro. A pesare sono stati principalmente: l'impennata dei costi di manutenzione e approvvigionamento dovuta alle pressioni inflazionistiche, gli investimenti strategici per elevare gli standard di sicurezza a bordo delle navi e gli interventi volti a migliorare le condizioni di lavoro dei marittimi. Il 2025 ha confermato la centralità della compagnia nei collegamenti adriatici: sono stati trasportati 12,6 mln di passeggeri e 3,8 mln di veicoli (quest'ultimo dato in crescita del 2,6% su base annua). Il vero obiettivo strategico della compagnia resta la decarbonizzazione. Nel corso del 2025, Jadrolinija ha lavorato a stretto contatto con la Banca Mondiale e la Società Finanziaria Internazionale (IFC) nell'ambito del progetto "Trasporto marittimo passeggeri verde ed efficiente in Croazia". L'obiettivo è tracciare la rotta per la transizione ecologica in linea con il Green Deal europeo: il focus sarà incentrato su traghetti di nuova generazione alimentati a biodiesel e metanolo, oltre a navi passeggeri completamente elettriche. Come coronamento di questa fase, alla fine dello scorso anno è stata siglata una lettera d'intenti con l'IFC per il finanziamento di questo maxi-ciclo di investimenti.

Porto di Fiume. Il nuovo terminal Rijeka Gateway traina la crescita dello scalo

Il porto di Fiume continua ad attraversare una fase di forte espansione delle attività. Nei primi quattro mesi del 2026 il traffico complessivo è aumentato del 37% rispetto all'anno scorso, raggiungendo quasi 6 mln di tonnellate contro i 4,2 mln del 2025. Il traffico è stato trainato in particolare dal legname, dai prodotti metallurgici e dai veicoli e carichi metallici ad alto valore aggiunto. Anche le rinfuse solide hanno segnato una crescita significativa, passando da

234.410 a 256.871 tonnellate (+10%). Sul piano economico i risultati risultano particolarmente positivi. Il principale motore della crescita è il nuovo terminal Rijeka Gateway, che ha ormai assunto un ruolo centrale nello sviluppo del traffico container, movimentando nei primi quattro mesi dell'anno 118.078 TEU. Secondo l'Autorità portuale, l'obiettivo è superare entro fine anno quota 700mila TEU. Prosegue, inoltre, l'impegno ad accelerare gli importanti interventi infrastrutturali sulla rete ferroviaria, compresa la futura doppia linea verso il confine ungherese e il nuovo collegamento Karlovac-Fiume, per accrescere la competitività dello scalo portuale croato.

4. Attività di aziende italiane e del “Sistema Italia”

Conferenza su edilizia, infrastrutture e sostenibilità, organizzata da LIDER, in collaborazione con ICE e OICE

Il 21 maggio scorso si è tenuta a Zagabria la conferenza dal titolo “Il futuro dell'edilizia-investimenti, infrastrutture, sostenibilità” organizzata a Zagabria da Lider, prestigiosa rivista economica croata, in collaborazione con ICE-Agenzia e OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica), rappresentate rispettivamente dalla Direttrice dell'ufficio ICE di Zagabria Marilena Procaccio e dall'Ing. Giorgia Gunnella, membro del Consiglio Generale OICE. I lavori hanno riunito esperti ed investitori nel settore delle costruzioni. Essi sono stati aperti dal Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'Assetto territoriale, dell'Edilizia e del Patrimonio statale, Tonči Glavinić, che ha illustrato la panoramica delle principali modifiche introdotte dal nuovo pacchetto legislativo nel settore dell'edilizia e le opportunità per gli investitori stranieri. Per l'Ambasciata d'Italia a Zagabria è intervenuta la Vice Capo Missione Maria Cristina Costa che ha ricordato l'impegno dell'Ambasciata e del “Sistema Italia” ad accompagnare le aziende italiane nel processo di internazionalizzazione, confidando nel rafforzamento della collaborazione bilaterale nel settore infrastrutturale, anche alla luce delle crescenti opportunità di investimento offerte dal mercato croato e delle eccellenti relazioni con l'Italia. Nel suo intervento l'Ing. Gunnella ha confermato l'impegno di OICE e delle aziende che vi aderiscono a promuovere processi produttivi e progetti che impieghino soluzioni tecnologiche sempre più sostenibili.



Conferenza sulla blue economy in Croazia, organizzata da PBZ (gruppo Intesa Sanpaolo)

Il 20 maggio scorso si è tenuta ad Abbazia una conferenza sulla blue economy in Croazia, organizzata dalla PBZ, banca croata appartenente al gruppo Intesa Sanpaolo, tra le principali del Paese. All'evento erano presenti, tra gli altri, il Segretario di Stato presso il Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture, Žarko Tušek, la Console Generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, e il Presidente della Camera di Commercio italo-croata, Aldo Di Biagio. L'iniziativa mirava a presentare il report a cura della PBZ, in collaborazione con SRM-Studi e ricerche per il Mezzogiorno, "Croatia's Blue economy. Ports and shipping as key drivers of growth". Lo studio fa emergere come la blue economy si stia affermando in Croazia come un pilastro in rapida espansione e sempre più strategico nell'economia del Paese. Esso contribuisce già per il 7% al PIL e occupa 151.000 lavoratori, collocando il Paese tra i primi 15 in UE per peso della blu economy sull'economia nazionale. Il settore è sempre più legato a quello del trasporto marittimo e della logistica portuale, che giocano un ruolo essenziale nello sviluppo della Croazia, considerata la posizione strategica del Paese, quale porta di collegamento tra i mercati del Mediterraneo e quelli dell'Europa centro-orientale. In tale contesto, la Croazia sta investendo sempre più nella digitalizzazione, nell'innovazione tecnologica e nell'adozione di misure all'insegna della transizione verde e della sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la resilienza e l'attrattività complessiva dei suoi porti, e rafforzare il suo ruolo di hub strategico nella rete dei sistemi commerciali e logistici del Mediterraneo e dell'Europa, salvaguardando, allo stesso tempo, l'ambiente e l'equilibrio dell'ecosistema marittimo. La conferenza ha fatto emergere il ruolo di PBZ quale partner finanziario per porti, compagnie di navigazione e operatori logistici, a supporto della crescita, dello sviluppo delle infrastrutture, della trasformazione digitale e della transizione verde.



Credits: SRM- Studi e ricerche per il Mezzogiorno

(Red. Costa)